

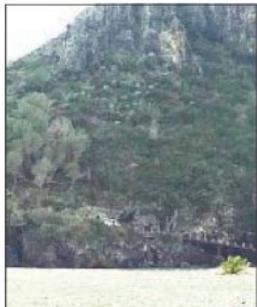
■ PRAIA A MARE Gli unici documenti sulla bonifica risalgono al 2015. Un bando nel 2017

Isola di Dino: «L'ente maschera la realtà»

L'europarlamentare Ferrara (M5S) torna sulla questione della presenza di rifiuti

PRAIA A MARE – La presenza di rifiuti sull'isola di Dino non è una "bufala". L'europarlamentare del Movimento 5 stelle, Laura Ferrara, torna sulla questione e risponde al Comune di Praia a Mare.

Dal Comune informavano, ieri, di aver provveduto ad una bonifica "dell'intero territorio". Laura Ferrara afferma con certezza: "Intanto basta affacciarsi dal molo di Praia a Mare, dal quale è ben visibile la presenza della carcassa di un pullmino bianco abbandonato sull'isola, come da foto allegata e scattata ieri mattina". Sui tempi della bonifica l'europarlamentare fa sapere di avere verifi-



Il mezzo presente sull'isola

cato la presenza di soli due documenti, presenti all'albo pretorio. «Riguardano – fa sapere Laura Ferrara – una delibera di Giunta del 2015 con cui si attesta la necessità di interventi di

pulizia nella parte bassa dell'isola e per cui si impegnavano circa 30mila euro. Di questi però ne furono utilizzati 5mila, con i quali, tramite affidamento diretto (secondo documento), si incaricava una ditta che con motobarca avrebbe riportato una parte di rifiuti a terra. Una cifra decisamente esigua per una effettiva bonifica dell'intera area. Tutto ciò – aggiunge – si riferisce solo alla parte bassa dell'isola, non, dunque, ai rifiuti ed ai mezzi abbandonati nella parte superiore dove vi sono i resti delle ville e delle altre strutture esistenti, tutte in stato di degrado e abbandono. Dal 2016 non risultano,

stando agli atti, ulteriori interventi o alcun piano di caratterizzazione. Nel 2017 il Comune di Praia a Mare partecipa ad un bando per la riqualificazione delle aree Sic e che prevedeva uno stanziamento di circa 90mila euro da parte della Regione e proprio in quel progetto il Comune descrive dettagliatamente la presenza di rifiuti di vario genere nell'isola e la necessità di rimuoverli, corredando il tutto con numerosissime foto. Un anno dopo il progetto verrà escluso dalla Regione Calabria e il Comune presenterà ricorso al Presidente della Repubblica, attestando, quindi, nuovamente la necessità di

una bonifica e pulizia dell'area. Appare dunque contraddittorio quanto si legge oggi nella risposta dell'Ente – conclude Ferrara -. Scrivono che la bonifica è stata fatta, ma tale bonifica, pare non riguardi l'area sommitale dell'isola, quella cioè oggetto della segnalazione nonché della mia interrogazione. E se veramente come si afferma gli interventi necessari sono stati effettuati, non si comprende perché, nel frattempo, si cerchi di ottenere dei finanziamenti per rimuovere i rifiuti che a questo punto non dovrebbero esserci».

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA